

Venezia

Piazza San Marco, "misurati" i turisti

Nuovo progetto per il controllo dei flussi e il calcolo delle presenze. Coinvolti gli atenei di Venezia, Padova e Udine

di Enrico Tantucci

Gestire i flussi turistici a Venezia, cominciando da Piazza San Marco. Se ne parla da decenni - senza risultati sostanziali - ma arriva ora un progetto di ricerca, già sperimentato sul campo proprio nell'area marciana, in due giornate diverse l'11 maggio e il 19 luglio, che potrebbe finalmente consentire di conoscere in tempo reale quante persone passano in ogni momento per la Piazza e orientarne di conseguenza anche spostamenti e comportamenti in funzione dei problemi di viabilità.

Presentati ieri infatti nella Facoltà di Economia di San Giobbe i risultati dei primi test di verifica di video-lettura della Piazza - con il progetto San Marco Lab - e i successivi sviluppi che esso prevede grazie anche al protocollo d'intesa sottoscritto dai Dipartimenti di Economia di Ca' Foscari, di Progettazione e Pianificazione Territoriale dell'Iuav, di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova, di

Storia e Tutela dei Beni Culturali dell'Università di Udine e delle società A4smarts srls e 3DEverywhere, che assicureranno i programmi e le tecnologie per lo sviluppo della gestione dei flussi turistici che partendo da Venezia, potrebbe poi allargarsi ad altre città d'arte italiana.

Attraverso quattro telecamere e sensori di calore corporeo installati lungo il perimetro di Piazza San Marco è stato possibile letteralmente "contare" in ogni istanti i turisti presenti nell'area nei due giorni considerati e le dinamiche in entrata e in uscita, come ha illustrato ieri il dottor Francesco Pedrini di A4smart srls, tra i promotori del progetto, che vede anche l'apporto scientifico del professor Jan Van Der Borg di Ca' Foscari, che si occupa da anni di Economia del Turismo legata anche a Venezia.

Ad ascoltarli, un uditorio attento, che coinvolge molte delle istituzioni veneziane interessate allo sviluppo del progetto e che hanno già dato la loro adesione, anche per le sue ricadute nel campo dei servizi e della gestione del sistema-cit-

tà: dal Comune alla Municipalità di Venezia, da Actv a Veritas, dalla Fondazione Musei Civici alla Procuratoria di San Marco, al centro Previsioni e Segnalazioni Maree, a categorie come Confcommercio e Confesercenti. Il progetto San Marco Lab è stato già presentato per un parziale finanziamento al bando Expo 2015 indetto dalla Camera di Commercio, ma, a regime, dovrebbe avere un costo di circa 2 milioni di euro, reperiti attraverso finanziamenti europei. Se per adesso la nuova tecnologia di videoanalisi dei flussi e legata al loro calcolo e all'analisi degli spostamenti che essi compiono, in un secondo tempo l'obiettivo del progetto sarà anche quello di studiarne i comportamenti, le abitudini all'interno dei maggiori luoghi di interesse dell'area marciana, come la Basilica, Palazzo Ducale, il campanile, il museo Correr. Il risultato finale atteso sarà quello della creazione di un sistema operativo di gestione dei flussi turistici che permettano di prevedere a un anno, a una stagione, o anche a una settimana o a qualche giorno prima, quanto turisti arriveranno a Venezia e come si

sposteranno all'interno di essa, prevedendo così una gestione più ordinata della città, l'approntamento dei servizi necessari anche in termini di sicurezza e di funzionalità, la gestione delle possibili emergenze.

Per iniziare, il Comune ha indicato Piazza San Marco come porta di accesso alla città di maggiore interesse da studiare, ma il sistema potrà successivamente essere allargato anche a Piazzale Roma, alla Ferrovia, al Tronchetto, al Ponte della Libertà per avere così informazioni in tempo reale sulla situazione dei flussi turistici nei punti più "caldi" della città. Per cominciare davvero a "governare" le masse turistiche in arrivo in città.



Piazza San Marco invasa da turisti in una giornata d'estate



Peso: 38%